

Ancora modifiche per la viabilità lughese. Obiettivo: evitare il traffico di attraversamento

# Una rotonda per vincere gli ingorghi

## Accordo fra privati e Comune per intervenire fra via Acquacalda e via Di Giù Oltre alla rotatoria sono previste una pista ciclabile e una pedonale

CARRICRE

### BREVI

#### CORSO DI FORMAZIONE

#### Informatica

LUGO - Terza giornata oggi per il corso di formazione "Informatica e didattiche disciplinari" organizzato al Liceo Scientifico Ricci Curabastro di Lugo. Questo pomeriggio alle ore 15 per parlare di Informatica ed Astronomia interverrà Francesco Delpino, docente di Geologia Strutturale all'Università degli Studi di Bologna. Domani i temi trattati saranno Informatica e Storia.

LUGO - Proseguono gli interventi, i progetti e gli studi relativi al Piano Traffico nella città di Lugo, tutte operazioni tese a migliorare la viabilità, dopo le tante polemiche che hanno caratterizzato gli interventi del passato.

E così, dopo l'apertura poche settimane fa della rotonda su via Foro Boario, nei pressi del Penny Market e del semaforo via De Brozzi, si è giunti ora anche ad un secondo passo importante, ancora una volta relativo al Circondario, ovvero quella serie di strade che contorna il centro storico e che l'Amministrazione vorrebbe fossero utilizzate maggiormente dalle vetture evitando il cosiddetto "traffico di attraversamento" della città.

Grazie ad un accordo fra proprietari e Comune, che introduce una variante al Piano Regolatore Generale approvato di recente dal

Consiglio comunale, si stanno, ponendo le basi per realizzare una serie di interventi per il miglioramento della viabilità in un nodo di traffico molto importante per il centro di Lugo come quello rappresentato dall'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù.

L'accordo, proposto dai privati proprietari di un'area adiacente l'incrocio, prevede la modifica della zonizzazione prevista nel Prg con un aumento della potenzialità edificatoria commerciale e terziaria, mantenendo inalterata la zona di espansione residenziale.

Come contropartita verrà ceduta gratuitamente al Comune un'area privata di circa 340 metri quadrati necessaria alla completa realizzazione di una delle rotonde previste dal Piano Urbano del Traffico per snellire il traffico sul Circondario e di una pista pedonale e ciclabile in modo da



Al posto dell'incrocio sorgerà una rotonda

mettere in sicurezza un tratto di strada in cui la circolazione è molto intensa.

Inoltre i privati verseranno all'Amministrazione comunale un contributo finanziario di 36.150 euro per la realizzazione di tali opere varie ed eseguiranno a proprie spese il completamento

di un parcheggio pubblico con quarantadue posti auto sull'area rimasta inutilizzata per diversi decenni.

"Con questo atto - sottolinea Antonio Gioiellieri, Assessore all'Assetto del Territorio e alla Programmazione Economica - oltre a mettere fine ad un contenzioso fra Amministrazione e pri-

vati, in corso da molti anni, si compie un concreto passo in avanti nella direzione della riqualificazione del Circondario Nord. Infatti, il Comune potrà finalmente accelerare i tempi di costruzione della rotonda prevista nel Piano Urbano del Traffico, mentre i privati realizzeranno un parcheggio pubblico".

"A ciò - commenta l'assessore - si aggiungerà una nuova possibilità offerta dalla Variante alla Normativa Tecnica di Piano che sarà adottata nel Consiglio comunale di domani, la quale consentirà di costruire una quota aggiuntiva di parcheggi privati interrati anche in quell'area. Anche quest'ultimo provvedimento - conclude Gioiellieri - concorrerà alla costruzione di uno stock di posti auto maggiore di quello attuale e meglio distribuito su tutto il Circondario Nord".

Marco Pirazzini

Nona edizione del Torneo Internazionale di volley femminile Under 17 intitolato a Baracca

## Uniti sotto il segno della pallavolo

### Vittoria finale della Pgs Alfonsine contro la Pgs Robur Lugo

LUGO - E' stato ancora una volta un successo pieno quello ottenuto dalla nona edizione del Torneo Internazionale di Pallavolo femminile Under 17 intitolato a "Francesco Baracca" ed organizzato dalla Pgs Robur Lugo.

Ancora una volta, infatti, l'obiettivo principale, ovvero quello della socializzazione tra giovani di diverse nazionalità, è stato centrato grazie allo sport e a numerosi momenti di aggregazione collettiva sempre molto riusciti.

Come nelle passate edizioni le delegazioni delle diverse società giunte a Lugo sono state ospitate gratuitamente e volontariamente da al-



Foto di gruppo per i partecipanti e gli organizzatori del torneo internazionale di pallavolo

Giacomo.

Nel corso della loro permanenza in Romagna le atlete ed i loro accompagnatori hanno visitato il Municipio lughese ospitato nella Rocca incontrando anche l'assessore allo Sport Andrea Strocchi, ma hanno potuto anche apprezzare la gita a San Marino ed un grande pic-nic in campagna.

Per quanto riguarda invece l'aspetto sportivo, gli incontri del torneo si sono svolti, come da tradizione, ai piedi del monumento dedicato a Francesco Baracca ed han-

no portato alla vittoria della Pgs Alfonsine (subentrata all'ultimo per sostituire le slovene del Lubiana) che ha superato in finale proprio la formazione della società organizzatrice, ovvero la Pgs Robur Lugo. Terzo posto per la formazione di Suwalki (Polonia), davanti a Cracovia (Polonia), Lisbona (Portogallo), Pardubice (Repubblica Ceca), Zagabria (Croazia) ed infine Nervesa della Battaglia, città italiana gemellata con Lugo. L'intera manifestazione si è poi conclusa con una grande festa attorno a un falò, canti al suono delle chitarre, in lingua polacca, croata, ceca, e portoghese.

mar.pi.

cune famiglie, resesi disponibili mentre il vitto è stato offerto, grazie al provviden-

ziale interessamento di alcuni sponsor, nell'oratorio della Parrocchia di San

**Chiuso un tratto di via Mazzini**  
Fino a domani, giovedì, a causa di lavori, il primo tratto di via Mazzini a Lugo, da via Circondario Ponente a via Rocca, sarà chiuso al traffico.

# «Troppi traslochi per il mercato»

## ‘Chiarezza su urologia’

Il capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale, Nerco Foschini, ha presentato una interpellanza riguarda il futuro del reparto di urologia a Lugo. Il documento prende le mosse dal fatto che lo scorso luglio «l'unità operativa di urologia ha di fatto chiuso la propria attività con i sette posti letto temporaneamente collocati nel reparto di chirurgia». Ma, afferma Foschini, «nonostante le rassicurazioni della direzione sanitaria, le ripercussioni sull'utenza di urologia sono state sensibili, sia sotto l'aspetto dell'allungamento dei tempi di attesa che sotto quello della capacità di risposte adeguate alle richieste». Foschini chiede tra l'altro «quante figure professionali mancavano per garantire il funzionamento del reparto, come sia stata utilizzata la mobilità dipartimentale per il personale infermieristico e ausiliario e, infine, che venga fatta chiarezza sul futuro della urologia nell'ospedale lughese».

## C'è la mappa dei sapori

‘La mappa dei sapori’: questo il titolo della guida enogastronomica dei ristoranti del comprensorio lughese realizzata da Ascom service scari di Lugo che verrà presentata sabato prossimo nella giornata inaugurale della Fiera biennale. Si tratta di una guida, sottolinea Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom, «dedicata ai nostri ristoranti le cui proposte sono caratterizzate dalla professionalità: a fianco della tradizionale cucina romagnola c'è un ventaglio di offerte di cucina nazionale e internazionale in grado di soddisfare tutti i gusti, sia nella ricerca dei cibi che nella selezione dei vini». La presentazione della guida, stampa in quindicimila copie e in cui vengono riportate le caratteristiche e i servizi offerti dai vari ristoranti, sarà all'interno di un appuntamento tutto dedicato al cibo e che prevede anche una gara di degustazione vini.

Primo mercoledì di trasloco oggi per gli ambulanti del mercato di Lugo abitualmente collocati nel loggiato del Pavaglione e in largo della Repubblica e che anche mercoledì prossimo, dovranno spostarsi in via Foro Boario per far posto agli stand della Fiera biennale che si aprirà sabato. In entrambi i mercoledì la strada sarà chiusa al traffico dalle 6 alle 15 nel tratto da via Mentana a via Brignani. Inoltre, mercoledì prossimo, essendo la fiera in pieno svolgimento, sarà sospesa da parte del Comune la concessione di suolo pubblico, quindi la possibilità di partecipare al mercato, a 99 ambulanti di solito collocati in piazza Trisi, nella parte recentemente ristrutturata, in piazza Martiri, nella parte rialzata di piazza 1° Maggio e in piazza Baracca nell'area antistante il monumento. Per i circa 155 operatori coinvolti sia nello spostamento che nella sospensione è previsto un mercato straordinario di recupero che si svolgerà domenica 29 settembre dalle 8 alle 20. In questa occasione gli ambulanti si posizioneranno

negli stessi posteggi che occupano il mercoledì. L'accordo tra Comune e venditori ambulanti riguardo a questi spostamenti, è stato raggiunto dopo mesi di 'contrattazione' al Tavolo permanente per la qualificazione del mercato di Lugo, a cui partecipano i rappresentanti

dei lavori di allestimento della fiera. 'Sloggiare dal loggiato' non è stato infatti gradito dagli ambulanti, che hanno preferito parcheggiare il furgone lontano dal posteggio e lavorare in mezzo alle assi dell'allestimento fieristico pur di mantenere la collocazione abituale. La fiera

relativamente bene. Se esiste malumore tra gli ambulanti, è dovuto piuttosto alla preoccupazione per le prossime iniziative: prima di tutto la fiera natalizia 'Lugo Dona', che comporterà di nuovo lo spostamento degli ambulanti dal Pavaglione, e poi il cantiere che aprirà in febbraio in piazza Martiri



Mercoledì 18 il mercato non si svolgerà: sarà recuperato domenica 29

per allestire l'aiuto davanti alla Rocca, che comporterà lo spostamento definitivo di alcuni posteggi. Dopo la fiera, insomma, ci saranno altri spostamenti, e allora il disagio diventa eccessivo». Il sindacato ambulanti è quindi contrario a 'Lugo Dona'? «Non esattamente — risponde la responsabile Ascom — vorremmo solo che le iniziative estemporanee non recassero danno alle realtà commerciali consolidate come il mercato di Lugo, il ché è possibile attraverso una corretta organizzazione degli eventi. Continueremo dunque a far sentire la nostra voce: di questioni da discutere al Tavolo permanente ce n'è di sicuro più d'una».

Lorenza Montanari

Mercoledì 11 settembre 2002

## LUGO

Il Resto del Carlino

### IL COMPLETAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE CAMBIERÀ IL TRAFFICO NELLA ZONA

# 'Globo' e parcheggi, tante novità

Con i lavori di completamento del centro commerciale Globo, progetto approvato dal consiglio comunale, cambierà anche l'assetto della viabilità circostante. I cambiamenti, elaborati dal Centro studi traffico di Milano, riguarderanno innanzitutto i punti d'accesso ai parcheggi: ai posti auto 'a raso', cioè allo stesso livello della strada, si accederà sia da via Brignani con uscita sulla stessa strada come avviene attualmente, sia dal lato opposto, cioè da via Gramsci, con uscita su via Concordia, dove ora c'è l'uscita dal parcheggio sotterraneo, i cui sbocchi verranno invertiti rispetto all'assetto attuale: entrata da via Concordia e uscita su via Brignani. Al parcheggio sopraelevato, che comprenderà 70 posti auto, si accederà invece da via Brignani con uscita su via Concordia. La principale strada d'accesso al Globo sarà dunque via Brignani, che rimarrà a doppio senso di marcia, mentre la parallela via Gramsci diventerà a senso unico nel tratto compreso tra le vie Foro Boario e Pescantini, e resterà a doppio senso nel tratto da via Pescantini a via Piratello. Doppio cambia-

mento di senso per via Pescantini, retrostante l'Ipercoop, che attualmente è percorribile in entrambe le direzioni. Diventerà invece a senso unico: dall'incrocio con via Gramsci, verso sinistra per chi proviene da via Foro Boario in direzione via Brignani

e verso destra per chi svolta verso via Mentana. Rispetto al progetto adottato nell'aprile scorso vi sono cambiamenti per l'ingresso e l'uscita del parcheggio interrato. Così via Concordia, come chiesto dai residenti, resterà a doppio senso di marcia. Altri in-

terventi sono previsti nel parcheggio 'a raso', dove saranno realizzati posti auto a spina di pesce, anche con l'obiettivo di ridurre il numero delle manovre e nella zona carico-scarico dell'Ipercoop con la collocazione dell'uscita su via Gramsci. Come previsto nel progetto

adottato, con la possibilità di monetizzare una parte del verde previsto dal Piano regolatore, la Società Nuovo Globo, che eseguirà l'intervento di completamento del centro commerciale, realizzerà a proprie spese la sistemazione di via Gramsci nel tratto compreso tra le vie Fo-

ro Boario e Piratello, in base al progetto già approvato che prevede anche la costruzione dei marciapiedi e delle piste ciclabili. L'installazione di dissuasori di velocità a protezione della zona residenziale e la realizzazione della nuova fognatura, per un costo di circa 552mila euro. La Società Nuovo Globo sosterrà inoltre le spese dei lavori di ristrutturazione della sosta in via Pescantini, della sistemazione dell'incrocio tra le vie Pescantini e Brignani, dove è previsto il futuro ingresso principale del Parco del Loio, della sistemazione degli accessi e delle uscite dai parcheggi pubblici e dalle aree di carico e scarico, della costruzione di un marciapiede sul lato nord di via Concordia e verserà al Comune, oltre agli oneri di urbanizzazione, un contributo di 77.500 euro per la ristrutturazione di via Foro Boario. Quest'ultima strada del 'vecchio' circondario dovrà infatti diventare una strada urbana a tutti gli effetti, con aree di sosta e pista ciclabile sul lato opposto al Globo, attraversamenti pedonali rialzati e rotonde sommontabili all'altezza degli incroci ai due lati del Globo, quelli con via Brignani e con via Gramsci.

L.m.

### ALL'ANGOLO CON VIA ACQUACALDA SORGERANNO ABITAZIONI E UN PARCHEGGIO

## Accordo coi privati per la rotonda in via di Giù

Grazie a un accordo fra proprietari e amministrazione comunale, con finalità di interesse pubblico, che introduce una variante al Piano regolatore generale, approvato dal consiglio comunale con il voto favorevole dei gruppi Ds, Margherita, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e l'astensione dei gruppi Forza Italia, Pri e An, si concretizzano le basi, sottolineano in Comune, «per realizzare una serie di interventi riguardanti il miglioramento della viabilità in un nodo di traffico molto importante per il centro di Lugo: l'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù. L'accordo, proposto dai privati proprietari di un'area adiacente l'incrocio, prevede la modifica della zonizzazione prevista nel Prg con un aumento della potenzialità edificatoria commerciale e terziaria, mantenendo

inalterata la zona di espansione residenziale». Come contropartita sarà ceduta gratuitamente al Comune un'area privata di 340 metri quadrati necessaria alla completa realizzazione di una delle rotonde previste dal Piano urbano del traffico per snellire il traffico sul Circondario e una pista pedonale e ciclabile in modo da mettere in sicurezza un tratto di strada in cui la circolazione è molto intensa. Inoltre i privati verseranno al Comune un contributo finanziario di 36.150 euro per la realizzazione di tali opere viarie ed eseguiranno a proprie spese il completamento di un parcheggio pubblico con 42 posti auto sull'area rimasta inutilizzata per diversi decenni. «Con questo atto — l'assessore comunale all'assetto del territorio, Antonio Gioiellieri — oltre a mettere fine ad un contenzioso fra Comu-

ne e privati, in corso da anni, si compie un concreto passo in avanti nella direzione della riqualificazione del Circondario Nord. Infatti, il Comune potrà finalmente accelerare i tempi di costruzione della rotonda prevista nel Piano del traffico, mentre i privati realizzeranno un parcheggio pubblico di 42 posti auto. A ciò si aggiungerà una nuova possibilità offerta dalla Variante alla normativa tecnica di Piano che sarà adottata nel consiglio comunale di domani, giovedì, la quale consentirà di costruire una quota aggiuntiva di parcheggi privati interrati anche in quell'area. Anche quest'ultimo provvedimento — conclude Gioiellieri — concorrerà alla costruzione di uno 'stock' di posti auto maggiore di quello attuale e meglio distribuito su tutto il Circondario Nord».

Lugo di Romagna

Vigili e carabinieri non intervengono, una donna uccisa da un'auto

# L'allarme cade nel vuoto

Il sindaco Roi assolve prontamente la polizia municipale

di Lorenza Montanari

La tragedia è accaduta alle 17,15 di lunedì 19 agosto. Ernesta Cortesi, 56 anni, pensionata di Lugo, era appena uscita dal Cup e stava attraversando viale Masi quando un'auto impazzita l'ha travolta e uccisa. Ernesta Cortesi ha donato gli organi: occhi, cuore, fegato, reni e le ossa degli arti inferiori. Fin qui sembrerebbe una storia di ordinaria disgrazia, ma non è così, perché questa morte va al di là del dramma familiare e coinvolge in primo luogo le istituzioni.

Il fatto è che l'automobilista che ha investito Ernesta era stato notato da parecchie persone perché stava compiendo pericolose manovre davanti all'ospedale, pare già da una quarantina di minuti. Uno dei

testimoni ha telefonato ai vigili urbani per chiedere il loro intervento alle 16,40. Ma la pattuglia era impegnata altrove. Nel frattempo il conducente è sceso e risalito in macchina più volte, è anche rimasto steso una ventina di minuti nella cabina telefonica davanti al Cup. Alle 16,55 un altro dei presenti ha avvertito i carabinieri, ma anche loro avevano la pattuglia fuori. Intanto l'uomo si aggirava nei paraggi, fino a quando è successa la disgrazia. I vigili urbani sono arrivati quando la vittima era già stata portata all'ospedale.

L'indignazione per il mancato intervento delle forze dell'ordine si è diffusa a macchia d'olio. Senza mezzi termini si accusavano i vigili urbani di Lugo e si chiedevano le dimissioni del comandante Ele-

na Fiore, in quei giorni in ferie come pure il sindaco Roi. I vigili urbani di Lugo erano al Tondo per fare delle verifiche su un furto e quando si sono mossi era troppo tardi. Il Sindaco di Lugo ha presto assolto la Polizia Municipale, soffermandosi invece sulla necessità di un maggior coordinamento delle forze dell'ordine presenti a Lugo.

La sciagura ha già assunto connotati politici: l'opposizione annuncia battaglia alla ripresa dell'attività del consiglio comunale.

Per ora resta il dolore della famiglia di Ernesta. E l'allucinante dichiarazione di Ivano Imperato, il 28enne imolese che ha ammesso di averla investita: «Quel pomeriggio avevo bevuto. Se i vigili urbani mi avessero fermato non sarebbe accaduto nulla».

Dal 12 al 22 settembre Expò Lugo 2002

# Nel Pavaglione ritorna la fiera

Non è facile conquistare un posto al sole per una fiera biennale ingabbiata nell'atmosfera di pianura di provincia. Eppure Expò Lugo 2002, biennale delle attività produttive della Bassa Romagna, ha grandi ambizioni e promette di battere record a partire dal numero degli espositori: ne sono annunciati circa 400.

La fiera si prepara ad invadere il quadriportico del Pavaglione dal 12 al 22 settembre con una nutrita serie di stand e con il supporto di un incalzante programma collaterale di intrattenimento ed animazione.

La musica avrà spazio in Largo Baruzzi con il concerto della lughese Marzia Gagliardi, accompagnata al pianoforte dal massese Vincenzo Fabbri, la sera di sabato 14. Venerdì 20 si esibirà invece la faentina Daniela Peroni e sabato

21 è atteso il concerto del cantautore Michele Fenati, accompagnato da Fabrizio Tarroni (chitarra), Vittorio Veroli (violino) e Lorella Pirazzini (violoncello).

Poco lontano i più spericolati potranno tentare una scalata su una parete attrezzata dal gruppo Cai, mentre i buongustai potranno salire fino al giardino pensile della Rocca per assaggiare le specialità di una fornita bruschetteria.

Alle Pescherie sarà allestita una mostra di antiquariato e piazza Trisi ospiterà un punto dedicato ai cultori dell'eno-gastronomia.

Per l'occasione, i negozi del centro sono invitati a prolungare l'apertura fino alla mezzanotte anche se diversi commercianti del Pavaglione (oltre un terzo) pare abbiano preferito chiudere bottega, chissà, forse per andarsene a spasso fra gli stand.

## LA DEA AUTOMOBILE

di Fausto Bordini  
dei Verdi di Lugo

La profonda amarezza e lo scontento provocati dall'ennesimo incidente mortale a Lugo, che ha visto come vittima un'utente "debole" della strada, oltrepassano ogni limite e travolgono anche le resistenze morali che suggeriscono di non intervenire politicamente in questi casi nel rispetto dei familiari della vittima.

Ma già troppe volte abbiamo assistito impassibili, covando rabbia e livori, per poi intervenire presso il Comune con richieste di maggiori garanzie e sicurezza per ciclisti e pedoni. Ma questa volta, al grave episodio di cronaca si aggiunge una serie di questioni sociali e politiche sconcertanti che impongono il coraggio di parlare con franchezza e dire anche cose "contro corrente" accettando il rischio di divenire impopolari.

Innanzitutto la concezione dell'auto come padrona incontrastata della strada. Independentemente dal deprecabile stato di ebbrezza del conducente, troppe volte si vedono sulle nostre vie automobili che effettuano manovre pericolosissime, che viaggiano a velocità sconsigliate e che non rispettano precedenza e semafori.

L'auto è divenuta uno status symbol, la sua cilindrata lo eleva, le prestazioni che il conducente riesce ad effettuare lo consacrano. Ma l'auto è e deve rimanere solo uno strumento, un mezzo con il quale spostarsi quando c'è necessità. L'auto è potenzialmente pericolosissima, la cautela deve quindi essere la norma. Le strade della città devono essere ridisegnate ed attrezzate non come circuito di formula uno ma come spazio comune per la mobilità di tutti e nel rispetto degli abitanti.

Per questo motivo condanniamo senza alcuna remora chi si oppone alle zone pedonali, alle piste ciclabili, alla sistemazione dei marciapiedi ed alla collocazione dei tanto criticati dissuasori della velocità (qualcuno ricorderà le petizioni di Alleanza Nazionale).

Tutti strumenti indispensabili per creare nella pubblica opinione una corretta e moderna concezione della strada e scoraggiare chi si ostina

nei comportamenti pericolosi.

Devono essere tutelati gli autisti disciplinati ed anche gli utenti deboli della strada (bici e pedoni) come priorità assoluta. La sicurezza è uno dei temi all'ordine del giorno di tutte le forze politiche. Peccato ci si concentri solo sulla sicurezza contro i ladri e si trascuri tutto ciò che riguarda la sicurezza sulle strade (che, provocano un numero di vittime, feriti e danni di gran lunga maggiore).

A Lugo poi si fa di più: si colpevolizzano i ciclisti e gli si scaglia contro una pattuglia speciale dei Vigili Urbani appositamente addestrata per multarli e quando giunge una segnalazione di un'auto che procede in modo pericoloso non si interviene perché occupati in vicende più importanti.

Ma cosa c'è di più importante della prevenzione ed eventualmente repressione del comportamento di un autista che guida in modo pericoloso?

Dobbiamo dirlo noi al comandante dei Vigili Urbani o dei Carabinieri o della Polizia che l'auto può divenire fonte di disgrazia se usata in modo anche solo imprudente? Non bastano i bollettini di guerra che provengono dalle oramai quotidiane cronache nere?

Ma anche ai tanti cittadini solidali con gli autisti multati dagli autovelox (colpevoli di non rispettare le regole e quindi fonti di rischio per tutti) rivolgiamo una preghiera: per favore, lasciamo lavorare le forze dell'ordine ed anzi aiutiamole, se necessario, ad evitare pericoli inutili sulle strade. Ed allora perché non concentrare gli sforzi, unire le competenze e le risorse ed attrezzare l'auto anticiclette dei Vigili Urbani ed una delle altre forze dell'ordine, magari a turno, come auto per le emergenze sulla strada, al pari di ciò che avviene con le ambulanze e con i Vigili del Fuoco che arrivano subito quando li si chiama?

Non sarebbe male partire da qui, da uno dei più brutti episodi avvenuti sulle strade lughesi negli ultimi anni per gettare le basi di quel coordinamento delle forze dell'ordine che da più parti si invoca nel silenzio colpevole di chi questa decisione dovrebbe prenderla immediatamente.



Intervista a Bedeschi

## «Volevano un palazzo alto 5 piani»

«Quando siamo venuti a conoscenza del progetto di edificazione a margine del parco del Loto ci siamo infuriati. Non è ammissibile che a Lugo si continui a cancellare il poco verde rimasto, che deve essere invece valorizzato e reso fruibile a tutta la cittadinanza. Così ci siamo fatti sentire, eccome. E il risultato c'è stato, il parco del Loto è salvo grazie al nostro intervento, non certo grazie ai Verdi»: Cesare Bedeschi, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale oltre che leader del centrodestra lughese, si dichiara pienamente soddisfatto dei risultati ottenuti in seguito all'intervento degli azzurri lughesi contro l'edificazione di una parte del terreno strettamente adiacente al Parco del Loto. E annuncia battaglia contro le altre "colate di cemento" previste al parco del Tondo.

Prima di tutto spiega le ragioni della presa di posizione del gruppo lughese di Forza Italia: «I fatti risalgono all'aprile scorso. In sede di commissione consiliare ci era stata mostrata una mappa del parco del Loto riguardante il progetto di edificazione nel lato adiacente al Centro Commerciale Globo, per realizzare il nuovo ingresso al par-

Forza Italia rivendica un successo ambientalista

# Un tocco d'azzurro sul verde del Loto

Tutto è cominciato nell'ultima seduta del consiglio comunale, prima della pausa estiva, in cui sono state approvate le controdeduzioni della Provincia alla delibera approvata dalla maggioranza nell'aprile scorso, che prevedeva l'edificazione di una parte dell'area adiacente al parco del Loto. La giunta provinciale aveva bocciato il progetto, ridimensionando l'intervento edilizio. A quel punto Forza Italia comunica di «aver vinto la causa», salvando uno dei pochi spazi verdi ancora presenti a Lugo e se la prende con la giunta comunale e col silenzio dei Verdi lughesi. Poi attacca anche l'ampliamento del Liceo Scientifico di Lugo che si mangia il verde del Tondo. Gli ambientalisti non ci stanno denunciando prontamente le contraddizioni ecologiste di Forza Italia, (leggi Bertusconi) e la sua politica da spot.

co. In quell'area era stata concessa una licenza per la costruzione di un edificio a 5 piani. La mappa era poco chiara, così un nostro consigliere si è recato sul luogo e ha constatato che la realizzazione dell'edificio avrebbe comportato l'interramento di una delle due buche dove fiorisce il Loto. Così, durante la seduta del 18 aprile, in cui si chiedeva l'approvazione della delibera, abbiamo abbandonato l'aula. In quell'occasione il sindaco non era presente, si trovava ad assistere alla sfilata di moda che c'era in piazza quella sera, ed è venuto a mancare il numero legale per la votazione.

A quel punto il sindaco viene richiamato in consiglio, abbandona la sfilata e la delibera viene approvata. La discussione, tra l'altro, esce dalle righe: Roi accusa Forza Italia di essere intervenuta a difesa del parco perché nessuno dei suoi simpatizzanti era coinvolto nella vicenda. Forza Italia si offende e si infuria. Nella successiva seduta chiede le scuse del Sindaco: «Roi - racconta Bedeschi - ha detto che forse c'era stato un malinteso e che comunque si scusava e quando una persona si scusa non c'è motivo di continuare a discutere».

La presa di posizione di Forza Italia rimbalza sui giornali e arriva alla Provincia, che esamina la questione e inoltra le sue controdeduzioni alla delibera: il progetto è tutto da rifare ed infatti lo si rifa, questa volta con un edificio alto solo 2 piani che non intacca le buche del Loto, come approvato nella seduta del consiglio comuna-

le del 29 luglio, l'ultima prima della pausa estiva.

«Siamo soddisfatti» commenta Bedeschi - il nostro compito di forza politica è salvaguardare l'interesse della collettività e lo abbiamo svolto pienamente. Il Parco del Loto è un biotopo, cioè un ambiente naturale con delle peculiarità che vanno conservate e rese patrimonio della cittadinanza. Difendere il verde non è tra le priorità "classiche" della nostra impostazione politica, ma lo abbiamo fatto e continueremo a farlo perché rientra nell'interesse collettivo. E non ci sembra di aver peccato di vanità se lo abbiamo fatto sapere, riferendolo alla stampa: il cittadino deve conoscere la nostra attività, siamo stati eletti con 5.450 voti, non siamo in consiglio per caso. E ci è sembrato giusto criticare i Verdi: si sono incatenati agli alberi di via Pescantini ma sul parco del Loto non hanno detto niente».

I Verdi sono comunque nella giunta provinciale, che ha ordinato la revisione del progetto: «Sì, ma quelli di Lugo sono stati zitti. E poi c'è un altro capitolo, quello del progetto di ulteriore edificazione del Tondo, che prevede di cancellare altro verde tra il Liceo Scientifico e l'ex asilo nido Orsini. L'edificio dello Scientifico appartiene alla Provincia, come mai qui i Verdi non intervengono? Quanto a noi, siamo pronti ad alzare gli scudi: fin dalla prossima seduta del consiglio daremo battaglia, non consentiremo che i pochi spazi verdi rimasti a Lugo vengano ulteriormente massacrati». (lo.mon.)

Il Comune di Conselice acquista due quote azionarie

# Adesso in cucina il cuoco si chiama Lugo Catering

La società lughese per 5 anni gestirà le cucine comunali



«Lugo Catering» è una società costituita nella primavera del '98 dall'Azienda Usl di Ravenna, dai Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Fusignano, Sant'Agata e dalla Camst per la realizzazione di un centro produzione pasti e di una mensa interaziendale. In questa società, come socio di minoranza, è ora entrato anche il Comune di Conselice in virtù dell'acquisto di due quote azionarie, pari ad un valore di circa 2.000 euro. Questa decisione, su cui richiama altre amministrazioni comunali della zona e che anche Conselice prende in seconda battuta, si accompagna ad un'altra importante decisione, quella di affidare a «Lugo Catering» la gestione delle cucine comunali di

Conselice e Lavezzola a partire dal settembre 2002 fino al 31 dicembre del 2007.

Le due cucine quindi non chiudono, cambiano «semplicemente» il cuoco: «Non è che prenderemo i pasti da Lugo, quelli preparati alle 9.30 del mattino, per poi trasportarli nelle nostre mense», ha precisato l'assessore Annalisa Ricci Maccarini in consiglio comunale.

In effetti il consigliere Lama (Rifondazione) aveva espresso più di una perplessità sull'intera operazione: «Il timore - ha affermato - è che questa sia la fase di avvio dello smantellamento delle cucine locali, perché quando entra in campo la logica dei privati potrebbe non essere più remunerativo mantenere di-

verse cucine e la conseguenza sarebbe la chiusura di quelle periferiche».

«Per quanto ci riguarda - ha replicato l'assessore Ricci Maccarini - questa è una prospettiva molto lontana nel tempo, perché le nostre cucine sono in ottimo stato e le attrezzature pure e per molti anni potremo usufruirne ancora». Il consiglio comunale ha concordato con questa doppia proposta della giunta votando a favore. Si è astenuto solo Lama, sottolineando come con queste centralizzazioni «si allontana sempre più la possibilità da parte dell'utente di controllare, anche e soprattutto quando si tratta di soppesare la qualità e la reale presenza in tavola delle produzioni biologiche».



Tutti  
a  
scuola

## Riapre l'Università

LUGO. Fino al 5 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università per Adulti di Lugo che quest'anno propone una scelta davvero ampia. Tre i settori principali: cultura generale, informatica e lingue. Il primo presenta corsi brevi di 5-7 lezioni, intermedi di 10 lezioni e lunghi di 20 lezioni con costi proporzionati di 22 euro i primi, 42 i secondi e 68 gli ultimi.

I corsi brevi offrono nove opzioni: archeologia, arte locale, cultura pittorica, economia solidale, educazione sanitaria (due livelli), geografia del turismo, letture poetiche, zoologia ed etologia.

Assai nutrito è il gruppo dei corsi intermedi: antiquariato (due livelli), antropologia filosofica, astronomia, ceramica e restauro, cinema, comunicazioni pubblicitarie, cultura musicale (due livelli), dialetto romagnolo, educazione sanitaria (due livelli), egittologia, escursionismo, filosofia, finanza on line, fitoterapia, fotografia, greco per tutti, latino per tutti, letteratura e teatro, letteratura italiana, matematica creativa, ricerca e genealogia, scienza per non scienziati, scienze economiche, scrittura creativa, sociologia della cultura, storia del mobile, storia dell'arte, storia della lingua, storia della matematica, storia delle esplorazioni geografiche, storia di Bagnacavallo, storia moderna.

I corsi lunghi si occuperanno di antropogeografia, architettura, comunicazioni di massa, cultura della Romagna, cultura musicale, disegno, filosofia, geologia, meteorologia, psicologia, storia antica e teatro e arte drammatica.

L'informatica propone un corso di base, uno avanzato ed uno dedicato ad Internet e pagine web.

Per il settore linguistico, oltre ai classici francese, inglese e tedesco, si possono imparare spagnolo, russo ed arabo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Università per Adulti, piazza Trisi, 4, Lugo, dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 16-18.30; il sabato ore 10-12. Presso la segreteria sono in distribuzione gratuita anche gli opuscoli con i programmi dettagliati.

Lugo, Sant'Agata e Bagnara

## Tre Comuni per una casa

Gestione associata dell'ufficio per l'edilizia privata

L'intesa tra i Comuni di Lugo e di Sant'Agata per la gestione associata dell'ufficio edilizia privata era già operante dal 1999 ed era il risultato di una richiesta che il «piccolo» comune guidato dal sindaco Amadei aveva fatto al «grande» comune diretto da Maurizio Roi. L'evoluzione del quadro normativo, l'incremento delle funzioni e dei servizi che ogni singolo comune è chiamato a svolgere ed il ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali, sono gli argomenti portati per giustificare il parziale smantellamento dei piccoli uffici tecnici comunali, una decisione che a Sant'Agata la minoranza di centro-sinistra non gradì affatto.

Adesso, assorbito il dissenso

santagatese, quell'accordo a due diventa a tre in virtù dell'arrivo del Comune di Bagnara. La convenzione sottoscritta dai tre comuni prevede un periodo operativo che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2004, periodo nel quale tutti e tre i comuni si avvarranno delle strutture organizzative del Comune di Lugo.

La spesa generale, preventivata in 292 mila euro sarà suddivisa così: 14.606 euro per il Comune di Bagnara, 19.028 per Sant'Agata e 258.343 euro per il Comune capofila, quello di Lugo.

La decisione dell'amministrazione comunale di Bagnara non ha però del tutto convinto le opposizioni. I consiglieri Nereo Foschini e Antonietta Amadei (Forza

Romagna), che si sono astenuti al momento del voto, hanno sottolineato il costo aggiuntivo che dovrà sopportare il Comune di Bagnara e la sostanziale delega al Comune di Lugo «delle maggiori funzioni proprie dell'ufficio tecnico».

Ancor più forte il dissenso di Rifondazione Comunista. Il consigliere Erich Guerra ha lamentato il raddoppio dei costi, considerando che già è attiva un'altra e analoga convenzione con un tecnico esterno. Ha quindi votato contro.

A loro ha replicato il capogruppo di maggioranza Bruno Dal Bosco, ammettendo che quella della giunta era stata una scelta «meditata e sofferta», ma anche inevitabile se si vogliono raggiungere obiettivi «di efficace, efficienza e qualità».

# Lugo: Giro di Romagna

## 8 settembre 2002 - Al via il 77° Giro della Romagna

Si tiene per il sesto anno consecutivo in abbinamento con la Coppa Placci. Il binomio ha dato prestigio alle due gare e garantisce la presenza di squadre e ciclisti ad alto livello. L'edizione di quest'anno prevede un percorso del tutto rinnovato rispetto a quello degli ultimi anni, infatti il cuore della gara è in un circuito sulle colline di Riolo Terme e Casola Valsenio, con il Gran Premio della montagna fissato sul Monte Albano.

La gara prevede il raduno a Lugo con partenza da Bagnacavallo per Russi, Cotignola, Faenza, Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio e di nuovo Faenza, Cotignola, Lugo.



In Piazza, Settembre 2002 - 7